

Le storie

Frigoriferi solidali per ridurre spreco e povertà

PAOLA SCARSI

Frigorifero solidale: un modo semplice ed efficace per ridurre lo spreco di cibo e contrastare la povertà. In sei quartieri di Bari, grazie all'iniziativa dell'associazione Kenda Onlus, in collaborazione con l'Aps Farina 080 e il suo progetto Avanzi popolo, Link-sindacato studentesco, Zona Franca, The Hub e all'Assessorato al Welfare del Comune di Bari ne sono stati posizionati sette. Chi può dona prodotti commestibili che altrimenti andrebbero buttati e i volontari riforniscono i frigoriferi, sono posizionati in spazi chiusi ma aperti al pubblico. Un sottile filo collega quindi i "luoghi dello spreco" (famiglie, imprese di produzione e trasformazione, ristorazione) con i "luoghi del bisogno" (individui e famiglie in difficoltà economica)

A Bari un progetto mette a disposizione le eccedenze alimentari in scadenza

Un progetto sostenuto dalla Fondazione con il Sud e che è riuscito ad andare avanti anche durante la pandemia. Il presidente Marco Ranieri spiega che «quando ci fu il primo DPCM che obbligava alla chiusura molti esercizi commerciali tra cui i ri-

storanti» furono contattati per il recupero di diverse eccedenze: i Frigoriferi Solidali ne beneficiarono in quanto si trattava di prodotti freschi o trasformati che sarebbero andati buttati. Tra i tanti ricordo un hotel a 4 stelle di Bari. Per recuperare le eccedenze racconta Ranieri «di solito usciamo con una bicicletta con un carrellino, facciamo il giro degli esercizi commerciali recuperando l'invenduto, mediamente 25-30 kg per sera. Da qualche tempo siamo anche accompagnati da un gruppo di pattinatori che ci aiutano portando i prodotti negli zaini». I Frigoriferi solidali svolgono funzioni diverse a seconda di dove sono collocati: di contrasto povertà come quelli posizionati presso le Caritas o di condivisione del cibo come nel caso di quello posizionato in uno spazio di coworking. «Sono parte di una variegata strategia di contrasto allo spreco alimentare - conclude Marco Ranieri - che stiamo cercando di realizzare a Bari e provincia. Gli elettrodomestici diventano una occasione per innescare processi comunitari di riduzione delle eccedenze alimentari». Quasi con timidezza Ranieri aggiunge di aver ricevuto nel 2019 l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

